

INDICE- INDEX

Scheda tecnica	pagina	2 - 15
Descrizione Prodotto	pagina	16 - 17

Prodotti professionali per parrucchieri – Professionelle Friseurprodukte

GD STERIXIDINA5 SPRAY DM CE 0546

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: -----
 Denominazione **GD STERIXIDINA5 SPRAY DM CE 0546**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante pronto all'uso per dispositivi medici non invasivi.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	GOLMAR srl	Tel. 049/768766
Indirizzo	Via Buccia 5	Fax. 049/768673
Località e Stato	35010 Limena (PD)	

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza **ufficiotecnico@golmar.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Roma 06-68593726	"Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Firenze 055-7947819	Az. Osp "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Roma 06-49978000	Policlinico "Umberto I"	Pavia 0382-24444	Centro Nazionale di Info. Tossicologica
Roma 06-3054343	Policlinico "A. Gemelli"	Milano 02-66101029	Ospedale Niguarda Ca' Granda
Foggia 0881-732326	Az. Ospedaliera. Univ. Foggia	Bergamo 800.883.300	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII
Napoli 081-7472870	Az. Ospedaliera "A. Cardarelli"		

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene: 2-PROPANOLO
ALCOL ISOBUTILICO
METILETILCHETONE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETANOLO		
CAS 64-17-5	39,3	Flam. Liq. 2 H225
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
ACQUA		
CAS 7732-18-5	38,95	
CE 231-791-2		
INDEX -		
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	19,2	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		

GD STERIXIDINA5 SPRAY DM CE 0546

ALCOL ISOBUTILICO

CAS 78-83-1

1,2

 Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam.
1 H318, Skin Irrit. 2 H315,
STOT SE 3 H335, STOT SE
3 H336

CE 201-148-0

INDEX 603-108-00-1

METILETILCHETONE

CAS 78-93-3

0,3

 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2
H319, STOT SE 3 H336,
EUH066

CE 201-159-0

INDEX 606-002-00-3

Benzalconio cloruro

CAS 68424-85-1

0,1

 Acute Tox. 4 H302, Skin Corr.
1A H314, Aquatic Chronic 1
H410

CE 270-325-2

INDEX -

Clorexidina digluconato

CAS 18472-51-0

0,1

 Eye Dam. 1 H318, Aquatic
Acute 1 H400 M=1

CE 242-354-0

INDEX -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	960	500	1920	1000
MAK	DEU	960	500	1920	1000
WEL	GRB	1920	1000		
TLV-ACGIH				1884	1000

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	500	200	1000	400

GD STERIXIDINA5 SPRAY DM CE 0546

MAK	DEU	500	200	1000	400
WEL	GRB	999	400	1250	500
TLV-ACGIH		492	200	983	400

ALCOL ISOBUTILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	310	100	310	100
MAK	DEU	310	100	310	100
WEL	GRB	154	50	231	75
TLV-ACGIH		152	50		

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE
WEL	GRB	600	200	899	300	PELLE
TLV	ITA	600	200	900	300	
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Benzalconio cloruro

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0009	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00096	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,27	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	13,09	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	7	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale			VND		3,4 mg/kg	
Inalazione			VND		1,64 mg/m3	VND
Dermica			VND		3,4 mg/kg	VND
						Sistemici cronici
						3,96 mg/m3
						5,7 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	4-7
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	< 23 °C
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità Vapori	Non applicabile
Densità relativa	0,900 Kg/l
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Benzalconio cloruro

LD50 (Orale) 397,5 mg/kg

LD50 (Cutanea) 3412 mg/kg

ALCOL ISOBUTILICO

LD50 (Orale) 2460 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2460 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 19,2 mg/l/4h Rat

ETANOLO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 120 mg/l/4h Pimephales promelas

2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

METILETILCHETONE

LD50 (Orale) 2737 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 6480 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 23,5 mg/l/8h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

Benzalconio cloruro

LC50 - Pesci 0,515 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 0,016 mg/l/48h Daphnia

NOEC Cronica Alghe / 0,009 mg/l

Piante Acquatiche

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOL ISOBUTILICO

Solubilità in acqua mg/l 1000 - 10000

Rapidamente degradabile

ETANOLO

Solubilità in acqua mg/l 1000 - 10000

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo**ALCOL ISOBUTILICO**Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua 1**ETANOLO**Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua -0,35**2-PROPANOLO**Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua 0,05**METILETILCHETONE**Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua 0,3**12.4. Mobilità nel suolo****ALCOL ISOBUTILICO**Coefficiente di ripartizione:
suolo/acqua 0,31**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	ALCOLI, N.A.S. (ETANOLO; 2-PROPANOLO)
IMDG:	ALCOHOLS, N.O.S. (ETHANOL; PROPAN-2-OL)
IATA:	ALCOHOLS, N.O.S. (ETHANOL; PROPAN-2-OL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione Speciale: 640C EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3, A180	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso 7bRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto
Punto 3 - 40Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)Nessuna

NessunaSostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione

GD STERIXIDINA5 SPRAY DM CE 0546

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/ 03 / 09.

Scheda redatta da :

Aggiornata per la distribuzione Golmar da :

Per ulteriori chiarimenti contattare :

Reparto produzione prodotto finito.

Ufficio Tecnico GOLMAR

ufficiotecnico@golmar.com

DISINFEZIONE SUPERFICI ED ATTREZZATURE

GD STERIXIDINA5



Disinfettante pronto all'uso per dispositivi medici non invasivi, superfici ed attrezzature

DISPOSITIVO MEDICO CE N. 0546

CARATTERISTICHE

GD STERIXIDINA5 è disponibile in soluzione pronta all'uso e in fazzolettini flow pack.

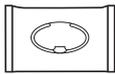
GD STERIXIDINA5 disinfetta e deterge in modo rapido tutte le superfici, attrezzature fabbricate con materiali non sensibili all'alcool.

COMPOSIZIONE



100 g di prodotto contengono:

Clorexidina digluconato	0,1 g
Benzalconio cloruro	0,1 g
Alcol etilico	45,0 g
Alcol isopropilico	15,0 g
Coformulanti, acqua depurata q.b.a	100,0 g



100 g di prodotto contengono:

Clorexidina Digluconato	0,1 g
Benzalconio Cloruro	0,1 g
Alcol Etilico, Alcol Isopropilico	
Coformulanti, acqua depurata q.b.a	100,0 g

DATI TECNICI

- **Aspetto:** Liquido (flacone da 750 ml)
Fazzolettino in TNT imbibito (flow pack da 80 pezzi)
- **Odore:** Caratteristico di pino
- **pH:** 6 ÷ 8

ATTIVITÀ E TEMPO D'AZIONE

L'alto tenore di Alcool e la presenza in formula di Clorexidina Digluconato e Sale d'Ammonio Quaternario fanno di GD STERIXIDINA5 un ottimo disinfettante ad ampio spettro con azione detergente. Evapora velocemente senza lasciare aloni. GD STERIXIDINA5 è battericida, fungicida e virucida (compresi HIV, HBV e HCV - Epatite B e C) in 5 minuti di contatto ed è attiva anche in presenza di materiale biologico. Dato l'alto contenuto in Alcool, il prodotto può essere inadatto su materiali sensibili, attenersi alle disposizioni del produttore del dispositivo medico.

MODALITÀ D'USO

Liquido pronto all'uso: Agitare prima dell'uso. Spruzzare superfici e oggetti da una distanza di circa 30 cm, lasciare agire per almeno 5 minuti e passare un panno. Per la disinfezione del riunito si consiglia di spruzzare GD STERIXIDINA5 su un panno o carta e passare accuratamente su tutte le parti.

Fazzolettino disinfettante: Passare il fazzolettino imbibito sulla superficie da trattare e lasciare agire. Assicurarsi che le superfici e gli oggetti siano completamente inumiditi.

SETTORI D'IMPIEGO E CAMPI D'APPLICAZIONE

Disinfezione e detersione rapida di tutte le superfici, di dispositivi medici, fabbricati con materiali non sensibili all'alcool: quali piani d'appoggio, braccioli, maniglie, manipoli, maschere facciali, cateteri, poggiatesta, riuniti, attrezzature ed oggetti vari dello studio. Test effettuati in Laboratorio Accreditato, hanno dimostrato la possibilità di utilizzo come disinfettante per impronte in alginato, in quanto non altera la struttura dimensionale delle stesse. Particolarmente indicato nel settore dentale, medico in tutte le specializzazioni, settore veterinario, settore estetico, tatuatori; ambulatori, ambulanze, case di cura, case di riposo, ospedali.

VALIDITÀ E CONSERVAZIONE

Nella sua confezione originale si conserva per il periodo di tre anni per lo sprayer pronto all'uso e di due anni per i fazzolettini.

AVVERTENZE

Indicazioni di pericolo: H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. **Consigli di prudenza:** P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210 Tenere lontano da fonti di calore / superfici calde / scintille / fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P233 Tenere il recipiente ben chiuso. P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale. **Contiene: 2-PROPANOLO, ALCOL ISOBUTILICO, METILETILCHETONE.** Dopo l'apertura, se correttamente conservato, il prodotto mantiene la validità riportata in etichetta. Non utilizzare confezioni danneggiate. Conservare in luogo fresco, asciutto e lontano da fonti di calore. **PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE.**



ATTIVITÀ BATTERICIDA, FUNGICIDA, VIRUCIDA

I test d'attività ed efficacia sono stati eseguiti secondo le normative europee attualmente in vigore, ovvero:

EN 13727

Disinfettanti chimici e antisettici.

Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività battericida di disinfettanti chimici in presenza di sostanze interferenti per gli strumenti utilizzati in medicina.

Metodi di prova e requisiti (Fase 2/Step 1)

EN 14561

Disinfettanti chimici e antisettici.

Prova quantitativa su superficie per la valutazione dell'attività battericida di disinfettanti chimici e antisettici usati per la disinfezione di strumenti in area medica.

Metodi di prova e requisiti (Fase 2/Step 2)

EN 13624

Disinfettanti chimici e antisettici.

Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività fungicida di disinfettanti chimici e antisettici usati per la disinfezione di strumenti in area medica.

Metodi di prova e requisiti (Fase 2/Step 1)

EN 14476

Disinfettanti chimici e antisettici.

Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività virucida in area medica.

Metodi di prova e requisiti (Fase 2/Step 1)

EN 14348

Disinfettanti chimici e antisettici.

Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività micobattericida di disinfettanti chimici e antisettici usati per la disinfezione di strumenti in area medica.

Metodi di prova e requisiti (Fase 2/Step 1)

EN 14562

Disinfettanti chimici e antisettici.

Prova quantitativa su superficie per la valutazione dell'attività fungicida di disinfettanti chimici e antisettici usati per la disinfezione di strumenti in area medica.

Metodi di prova e requisiti (Fase 2/Step 2)

EN 13697

Antisettici e disinfettanti chimici.

Prova quantitativa su superficie non porosa per la valutazione dell'attività battericida e/o fungicida di disinfettanti chimici in presenza di sostanze interferenti utilizzati nei settori, agroalimentare, industriale, domestico e delle collettività.

Metodi di prova senza azione meccanica e prescrizioni (Fase 2/Step 2)

PRODOTTI CORRELATI

SONTARA EC® e SAMPEL



Confezione da 6 flaconi da 750 ml con testine erogatrici

Confezione da 6 Flow Pack da 80 fazzoletti disinfettanti cadauno

Codice 5210

Codice 5214

Golmar si riserva il diritto di apportare cambiamenti e/o miglioramenti ai prodotti senza preavviso e in qualsiasi momento. Le informazioni ivi contenute sono destinate a Personale ed Addetti all'Igiene Professionale e si basano sulle nostre conoscenze attuali. Il prodotto deve essere utilizzato per le funzioni specifiche indicate, non si risponde di conseguenze derivanti da uso improprio o non conforme alle indicazioni riportate in etichetta.

RV092020

www.golmar.com

TORINO - Show Room
BORGARETTO (TO)
PERO (MI)
ROVATO (BS)

Tel. +(39) 011.346722
Tel. +(39) 011.3583310
Tel. +(39) 02.38103456
Tel. +(39) 030.7722662

SIMAXIS (OR)
GENOVA
OSPEDALETTO (PI)
BALERNA (CH-Svizzera)

Tel. +(39) 0783.405586
Tel. +(39) 010.7450004
Tel. +(39) 050.983248
Tel. +(41) 91.6461177

GOLMAR®
IGIENE PROFESSIONALE

LIMENA (PD)
POMEZIA (Roma)
CATANIA
PALERMO

Tel. +(39) 049.768766
Tel. +(39) 06.91602060
Tel. +(39) 095.304304
Tel. +(39) 091.6791568

CAMERANO (AN)
CITTÀ SANT'ANGELO (PE)
MANFREDONIA (FG)

Tel. +(39) 071.732242
Tel. +(39) 085.959765
Tel. +(39) 0884.541464